



Il lupo solitario!

L'uomo (ed il camperista in particolare) è un animale sociale per questo non riesco a non sorprendermi sentendo (e succede spesso) qualche camperista definirsi, non senza un pizzico di autocompiacimento, "lupo solitario", amante dei viaggi "da solo". Io, avendo cominciato la mia "carriera" da turista itinerante alla fine degli anni '60 ho intrapreso spesso viaggi da solo ma non per volontà o voglia di avventura, solo perché non essendo diffuso questo tipo di turismo era difficile trovare altri equipaggi con cui condividere viaggi od uscite. Non appena la diffusione del camperismo si è fatta sensibile, non solo ho cercato compagni d'avventura ma mi sono fatto promotore della nascita della nostra associazione per far sì che si cementasse un modo di pensare legato al concetto del "più siamo meglio stiamo" e che l'amicizia e la frequentazione tra gli equipaggi potesse continuare anche oltre il tempo delle vacanze. Questo per rimarcare che non c'è nulla di meglio della condivisione e non solo nel nostro mondo di camperisti. Volete mettere il ritrovarsi da soli (anche se in compagnia dei propri familiari) ad ammirare e godere di spettacoli naturali o città nuove per noi o il poterlo condividere con altri amici? Il ritrovarsi, prima e dopo il viaggio, per la preparazione di questo e poi per ricordarlo insieme e per il classico scambio di fotografie e filmini? In questo modo il piacere si dilata a dismisura e, come finisce un viaggio, ne inizia subito un altro anche se solo nelle idee. Senza pensare al fatto che, per chi ha figli, è molto meglio trovarsi a viaggiare con coppie dello stesso tipo in modo che anche loro, i figli, possano godere appieno della compagnia di loro coetanei senza doversi confrontare sempre e solo con gli adulti ed i loro gusti. Senza parlare dei problemi che, in viaggio, potrebbero insorgere; troppe volte ho vissuto situazioni che non sono sfociate in epiloghi anche drammatici solo per la presenza di equipaggi amici che hanno preso in mano la situazione o semplicemente aiutato a risolverla; dalla semplice foratura di un pneumatico all'incidente più grave o, addirittura al problema di salute, anche serio, avuto, magari, fuori dai patrii confini. Per non parlare di problemi burocratici alle frontiere o con le autorità delle varie nazioni che negli anni ci siamo trovati a visitare. In compagnia anche un guasto pesante diventa una pagina epica da ricordare e raccontare con piacere negli anni: potrei intrattenere una platea per ore, senza sbadigli, con racconti relativi a questi argomenti...Anche la cosa più banale (il frigo che non "fredda", la stufa che non scalda...) affrontato da soli può diventare motivo per "avvelenare" la vacanza mentre, affrontato in compagnia, sicuramente diventa un altro motivo per tirare fuori una bottiglia e brindare alla felice soluzione del problema (...nel gruppo c'è sempre qualcuno che ha avuto e risolto lo stesso problema in qualche uscita precedente!). Insomma, avrete capito quale è la mia filosofia e comunque...anche i lupi, potendo, vivono in branco! Ci sarà pure una ragione... Come al solito cari saluti e buoni chilometri (in compagnia) a tutti.

Giuseppe Truini
Presidente dell'ASSOCAMPI
presidentetruini@infinito.it



Questo numero è online nel nostro sito internet: www.assocampi.it